

L'operazione varata dal consiglio di amministrazione per sostenere lo sviluppo dell'azienda

# Aquafil punta a quotarsi in Borsa

## Incarico alla Eidos. Entro il 2008 nel segmento Star

TRENTO - Il consiglio di amministrazione di Aquafil, società leader in Europa nella produzione di fibre sintetiche per pavimentazione tessile e attiva nei settori dell'engineering plastics e delle fibre sintetiche per abbigliamento, ha deciso di intraprendere uno studio di fattibilità rivolto alla possibile quotazione del gruppo presso il segmento Star della Borsa Italiana.

A tale fine Eidos Partners, banca d'affari indipendente specializzata in servizi di consulenza in Ipo, fusioni acquisizioni e ristrutturazioni finanziarie, è stata incaricata di avviare la procedura di quotazione.

Il progetto di quotazione è finalizzato al sostegno della strategia di crescita del gruppo e, in particolare, all'espansione geografica in aree ad elevato tasso di sviluppo come l'estremo oriente e all'ampliamento della gamma di soluzioni tecnologiche sia nell'ambito dei filati sintetici che dei compound tecnologici, ricorrendo, ove opportuno, ad acquisizioni e alleanze strategiche.

«La quotazione in Borsa di Aquafil - spiega l'amministratore delegato Giulio Bonazzi - rappresenta uno strumento importante per competere a livello internazionale, offrendo nuove opportunità di accesso al capitale di rischio e stimolando un salto di qualità nella gestione, in grado di favorire l'accelerazione dello sviluppo e della creazione di valore per gli azionisti».

I soci di Aquafil si sono dati come obiettivo temporale la quotazione entro il 2008. Le modalità attraverso le quali si punta a rafforzare la capacità di investimento della società è quello di un aumento di capitale e non della cessione, semplicemente, di una quota dell'azienda. «Gli azionisti credono nello sviluppo e punteranno a aumentare il capitale dell'azienda - afferma ancora Giulio Bonazzi - Le risorse, che potrebbero arrivare anche attraverso l'ingresso di un fondo di private equity se ci fosse bisogno di mettere a punto in tempi rapidi acquisizioni importanti, saranno sicuramente ingenti». In base alle sti-

me che vengono compiute sulle società che si sono quotate ultimamente, il flottante che sarà messo sul mercato potrebbe fruttare parecchie decine di milioni di euro.

L'alleanza eventuale con un fondo di private equity, in ogni caso, non rappresenterebbe un'alternativa alla quotazione il cui anticipo o rinvio rispetto alla data fissata sarebbe legato all'andamento di Borsa.

La decisione di entrare nel listino è una strada che viene considerata percorribile e fondata alla luce di valutazioni che il consiglio di amministrazione ha già compiuto prima di dare il via ufficiale all'iter che potrebbe portare alla quotazione.

A sostenere la bontà della quotazione che, se verrà perfezionata riguarderà la subholding Aquafil con sede ad Arco, c'è l'andamento della divisione negli ultimi anni, con una continua espansione sostenuta in particolare dai nuovi insediamenti all'estero. Una strada che continua, visto che il business plan prevede di spingere sugli Usa, dove tra tre anni si ritiene di raggiungere un fatturato di 100 milioni di dollari, e di sviluppare il neo-costituito insediamento thailandese che serve come base per seguire i clienti che hanno impianti in Cina e in Australia.

In prospettiva poi è stato messo in cantiere un investimento ulteriore pari a 30 milioni di euro, mentre sempre più strategico sarà l'impegno nel settore della ricerca e sviluppo. In particolare, in vista della riduzione e possibile scomparsa sul medio e lungo termine del petrolio come materia prima, Aquafil punta molto sulla lavorazione di fibre e tecnopolimeri che derivino da materiali riciclati.

A. Con.



## **LA SCHEDA / L'AZIENDA E LA BANCA D'AFFARI**

TRENTO - Aquafil è specializzata nella filiera produttiva del nylon 6 ed è leader in Europa nel mercato delle fibre sintetiche per pavimentazione tessile. Consolida un gruppo di 15 società dislocate in 10 paesi, che occupano oltre 1800 dipendenti. Nel 2006 ha realizzato un fatturato consolidato di 357 milioni di euro e un Ebitda di 45 milioni, con una crescita rispetto all'anno precedente rispettivamente del 10% e 19%. Recentemente, in una ricerca di Busacca & Associati sulle aziende italiane prime per competitività e qualità della strategia, Aquafil si è classificata al 19° posto. L'azienda di Arco ha ottenuto il voto massimo in cinque parametri su sei e cioè creazione di ricchezza per gli azionisti, remunerazione degli investimenti, creazione di valore economico, efficacia commerciale nel tempo e redditività dell'azienda nel tempo. Da migliorare (voto C contro l'A per tutto il resto) la parte relativa al contenimento dei costi.

Eidos Partners, invece, è una banca d'affari indipendente specializzata nel fornire servizi di consulenza finanziaria di elevato profilo in operazioni di fusione ed acquisizione, quotazioni in borsa e ristrutturazioni finanziarie a società italiane ed internazionali presenti in Italia. Grazie alla partnership con il gruppo Close Brothers, banca d'affari indipendente quotata al London Stock Exchange e attiva in Europa, Stati Uniti, Estremo Oriente e Sud Africa, Eidos Partners gode di contatti privilegiati con le realtà imprenditoriali e i mercati finanziari globali. Tra i promotori di Eidos c'è anche il trentino Marco Forasassi.